

10/04/18

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 del regolamento CE 1907/2006, come indicato nel punto 0.1.1 del regolamento UE 830/2015

Data di stampa 16/03/2018

Data di revisione 14/03/2018

Numero revisione 0

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

- Nome del prodotto: **5411**
- **1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**

- Descrizione d'uso: lavaggio parti meccaniche diluibile in acqua

- **1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

- Nome della Società: **Eurokem Bertone srls**
- Indirizzo: Via Achilli Grandi 15
- Paese/Città: Viserba di Rimini -RN
- Numero di telefono: 0541 - 750189
- email della persona competente responsabile delle schede di dati di sicurezza: eurokemb@tin.it

- **1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**
- Emergenza: 02/66101029 (H24) – Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Regolamento CE 1272/2008

Per la leggenda degli acronimi consultare il Punto 16

Asp. Tox 1 – H304

2.2 Elementi dell'etichetta

In conformità alla Regolamento CE 1272/2008

Pittogrammi:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Consigli di prudenza:

P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.

P331: NON provocare il vomito

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle leggi vigenti

Contiene: idrocarburi dearomatizzati

2.3 Altri pericoli

La miscela non è classificata come PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII

Principali effetti avversi

Chimico fisici

Nessuno di rilievo

Salute umana

In caso di ingestione, non provocare il vomito e chiamare un medico.

Ambiente

Il prodotto non è tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata. Consultare i punti 6.2, 6.3 e 13.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Componenti pericolosi In conformità al regolamento CE 1272/2008

Non pertinente

3.2 Miscela

Componenti pericolosi In conformità al regolamento CE 1272/2008

N° CAS	N° CE	Denominazione	% peso	Reg. REACH	Class. CE 1272/2008	Frasei H
918-491-9		IDROCARBURI C10-C13, n-	0.0-95.0	01-2119457273-39-XXXX	Asp.Tox 1	H304, EUH066
918-317-6		alcanti, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	0.0-95.0	01-2119474196-32-XXXX		

Informazioni aggiuntive: Il contenuto di Benzene di questo prodotto è inferiore allo 0,1 %. Si applica quindi la nota P; la classificazione e l'etichettatura come cancerogeno, (R45) non necessaria (Regolamento CE 1272/2008).

SEZIONE 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

PELLE: Rimuovere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare accuratamente la pelle con acqua corrente e sapone. Se l'irritazione dovesse persistere ottenere assistenza medica.

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

INALAZIONE: In caso di malessere o perdita dei sensi, trasportare la persona colpita all'aria aperta; se non si nota un rapido miglioramento, procurare assistenza medica.

INGESTIONE: Non provocare il vomito, il rischio principale è che il prodotto penetri nei polmoni generando una polmonite chimica. Non somministrare nulla per via orale. Procurare assistenza medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Secchezza e screpolatura della pelle, in caso di penetrazione nei polmoni: tosse, congestione al petto, respiro corto e/o febbre.

4.3 Indicazioni della necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali

Chiamare un medico in caso di ingestione oppure se i sintomi persistono

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

INCENDI DI PICCOLA ENTITA': Anidride carbonica, polvere chimica, terra o sabbia, acqua nebulizzata.

INCENDI DI GRANDE ENTITA': Schiuma alcool resistente, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: Acqua in getti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce CO₂ e monossido di carbonio.

I vapori della sostanza possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare le persone estranee. Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme. Indossare vestiario protettivo integrale, conforme agli standard europei EN469, incluso un autorespiratore.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1.1 Per chi NON interviene direttamente

Spegnere fiamme libere. Evitare scintille. Ventilare adeguatamente l'area contaminata. Non respirare i vapori. Evacuare il personale non essenziale.

Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza. Per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale, consultare il punto 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di contaminare il terreno o l'acqua.

Se il prodotto ha contaminato il terreno, corsi d'acqua o fognature, avvertire subito le Autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare il diffondersi in pozzi canali, o corsi d'acqua mediante l'arginamento con sabbia, terra o materiale inerte.

Assorbire e contenere il liquido con sabbia, terra o altri materiali idonei. Rimuovere e sistemare in un contenitore etichettato munito di coperchio. Provvedere allo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Misure antincendio: punto 5

Protezione Individuale: punto 8

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare o bere nelle zone di lavoro

Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il prolungato contatto con la pelle.

Spegnere tutte le fiamme libere; rimuovere fonti di accensione; non fumare nelle aree di stoccaggio.

Assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature

Evitare il contatto con sostanze incompatibili; a tal proposito si rimanda al punto 10.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

MATERIALI NON IDONEI: PVC, gomma naturale, butile o neoprene.

MATERIALI IDONEI: Acciaio, ferro zincato. Possono essere idonei contenitori in polietilene e polipropilene. Verificare periodicamente l'eventuale infragilimento dei contenitori plastici e la tenuta delle guarnizioni nelle giunzioni e punti di prelievo.

TEMPERATURE DI MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO: Ambientali, non esporre ai raggi diretti del sole. Conservare il prodotto in contenitori ben chiusi ed etichettati

Tenere lontano da sostanze infiammabili, ossidanti e corrosive.

7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili gli scenari di esposizione; viene altresì riportato il risultato della Valutazione del Rischio Chimico, secondo l'art.28, comma 2 del D.Lgs. 81/08. Ci si riferisce alla figura di un operatore che non utilizza direttamente il prodotto ma si trova ad operare in prossimità delle postazioni ove il prodotto viene utilizzato. L'esposizione è quindi indiretta.

La valutazione risulta irrilevante per la salute R cumulativo (cutaneo e inalazione) = 12,4

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo

Idrocarburi CE 918-481-9

Limiti di esposizione professionale Ragia minerale dearomatizzata 175 -220

Fonte	Tipo	mg/m ³
EU HSPA	TWA (8 h)	1.200

DNEL

Non è stato stabilito alcun valore DNEL.

PNEC

La sostanza è un idrocarburo di composizione complessa, conosciuta o variabile. I comuni metodi di derivazione delle PNEC non sono appropriati e non è possibile identificare un'unica PNEC rappresentativa per tali sostanze.

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI:

I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati.

Assicurare una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Usare impianti di ventilazione a prova d'esposizione. Avere a disposizione lavaggi oculari e docce di emergenza.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE:

Mediante adeguata ventilazione, mantenere la concentrazione dei vapori al livello più basso possibile per soddisfare i requisiti di salubrità nel luogo di lavoro.

Se ciò non è possibile mettere a disposizione una protezione respiratoria con semimaschere facciali filtranti di categoria FFP1 (protezione da aerosol solidi e liquidi non tossici - 4,5 x TLV).

PROTEZIONE DELLE MANI:

Utilizzare guanti di gomma conformi agli standard EN374/3 in materiali quali NBR o neoprene o gomma naturale.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Occhiali di sicurezza contro gli spruzzi con lenti in vetro temperato conformi agli standard EN 166.

PROTEZIONE DEL CORPO:

Calzature resistenti agli attacchi chimici e conformi alla norma CE EN 345 – S3

Indumenti di protezione dei Tipi 6 e PB 6, destinati a proteggere da una potenziale esposizione a piccole quantità di spruzzi leggeri, aerosol liquidi o schizzi accidentali di volume ridotto di sostanze chimiche non immediatamente pericolose.

RACCOMANDAZIONI: Durante il lavoro non bere, non mangiare e non fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

SEZIONE 9. CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

Aspetto	Liquido, trasparente lievemente paglierino
Odore	Idrocarburo
Soglia olfattiva	non disponibile
pH	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile
Punto iniziale di ebollizione:	170 °C
/Intervallo di ebollizione	170-260 °C
Punto di infiammabilità	61-66 °C
Velocità di evaporazione	0,04 (nBuAc= 1)
Limite inferiore di esplosività	0,6% vol/vol
Limite superiore di esplosività	7,0% vol/vol
Tensione di vapore (@ 20 °C)	0,06 Pa
Densità di vapore	> 1 (aria =1)
Densità/peso specifico	0,769 g/cm ³
Solubilità in acqua (@ 25 °C)	emulsionabile
Solubilità in altri composti	Solubile nella maggior parte dei solventi organici
Coeff. ripartizione-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 230 °C
Temperatura di decomposizione	non disponibile
Viscosità (@ 20 °C)	1-2,3 mm ² /s
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Non presenti

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Reagisce con violenza a contatto con ossidanti forti ed acidi forti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono da considerarsi possibili reazioni quali la polimerizzazione

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti ed acidi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione noto; in presenza di combustione si generano monossido e diossido di carbonio.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Vie di esposizione : L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.

Idrocarburi CE 918-481-9

Tossicità acuta per via orale: LD50 Orale ratto: > 2.000 mg/kg;

Tossicità acuta per inalazione: CL50 ratto: > 5 mg/l; 8 h

Tossicità acuta per via cutanea: LD50 Dermico ratto: > 2.000 mg/kg;

Irritazione della pelle : può provocare irritazione della pelle

Irritazione degli occhi : non è classificabile irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione : Non è un sensibilizzante per la pelle.

Pericolo da aspirazione : L'aspirazione nei polmoni in seguito ad ingestione o a vomito può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.

Mutagenicità : Non mutageno.

Cancerogenicità : Si ritiene che non sia cancerogeno. I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti per gli esseri umani.

Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo: Non si ritiene che possa ridurre la fertilità. Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: non classificato.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: non classificato

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Idrocarburi CE 918-481-9

Tossicità acuta

Pesce : LL/EL/IL >100 mg/l; trota iridea

Invertebrati acquatici : >100 mg/l; daphnia

Alghe : >100 mg/l; alghe clorofitiche

Microrganismi : LL/EL/IL50 > 2 mg/l; pseudomonas putida

Tossicità cronica

Pesce : Si ritiene che il NOEC/NOEL sia > 0.1 e <= 1.0 mg/l; trota iridea

Invertebrati acquatici : NOEC/NOEL > 0.1 - <=1.0 mg/l; daphnia

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto contiene sostanze facilmente biodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto contiene sostanze volatili che si disperdono rapidamente. Se liberate in acqua queste sostanze si dissolvono rapidamente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non è soggetto a questa valutazione

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno noto

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti – Smaltimento del materiale

Il prodotto tal quale può essere incenerito oppure smaltito secondo le normative locali in vigore.

Di norma, comunque, il prodotto tal quale costituisce merce e non rifiuto.

Sono soggetti a smaltimento i residui delle lavorazioni delle quali esso ne è stato un componente.

In tal caso occorrono analisi per stabilire con precisione il tipo di rifiuto ed il trattamento da condursi secondo le Norme di Legge.

CONTENITORI: scolare completamente ed accuratamente i contenitori. Inviare ad un rigeneratore fusti o ad un recuperatore. Non forare, tagliare o saldare i fusti o contenitori non bonificati

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

14.1-14.4 il prodotto non è classificato per il trasporto

14.5 Pericoli per l'ambiente : NO

IMDG

14.1 - 14.4 il prodotto non è classificato per il trasporto

14.5 Inquinante marino : NO

IATA

14.1 – 14.4 il prodotto non è classificato per il trasporto

14.5 Pericoli per l'ambiente : NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

14.7 Trasporto di rinfuse (MARPOL 73/78)

-

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLE NORMATIVE -

15.1 Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttive o regolamenti applicabili:

Regolamento CE 1272/2008 CLP

Regolamento UE 2015/830

Direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE

D.Lgs. 81/2008

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Le materie prime che compongono la miscela, sono conformi ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: ENCS,DSL, IECSC, KECI, AICS, TSCA, PICCS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica per le sostanze che compongono tale miscela è stata fatta dai fornitori.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in base all'utilizzo che ne deve fare. L'acquirente prenderà sotto la sua diretta responsabilità le precauzioni legate all'utilizzo che lui farà del prodotto.

La classificazione della miscela è stata fatta sulla base dei dati dei fornitori delle materie prime utilizzando la metodologia riportata nella normativa CE 1272/2008.

Nota al punto 8: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Nota al punto 9: I valori relativi alla miscela sono calcolati dalle schede di sicurezza delle materie prime; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime stesse; questi si basano su quanto riportato nelle schede di

sicurezza dei fornitori.

Nota al punto 11: I valori di tossicità riportati sono estratti dai risultati dei test e delle osservazioni compiuti dai fornitori delle singole materie prime. Tali prove seguono le Test Guidelines (TG) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che ne descrivono i metodi a scopo regolatorio.

Nota al punto 12.1: I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS, sono estratte dalle schede dei fornitori delle materie prime e includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAVE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti.

Indicazioni di pericolo:

Testo delle frasi H citate alla sezione 3 della scheda.

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H373: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Asp. Tox 1: Pericolo in caso di aspirazione categoria 1

Categorie di processo – settori di utilizzo della miscela

Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele (PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU10, SU3)

Abbreviazioni e acronimi

ADN International Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

ADR Accord Dangereuses Route ("Accord européen relatif al transport internationaldes marchandises dangereuses par route")

Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

CAS Chemical Abstract Service

DNEL Derived No Effect Level

EC50 Concentrazione effettiva

EINECS European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

IATA International Air Transport Association

IBC International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

ICAO International Civil Aviation Organization

IMDG International Maritime Code for Dangerous Goods

LC50 Concentrazione letale

LD50 Dose letale

NOAEC No Observed Adverse Effect Concentration

NOAEL No Observed Adverse Effect Level

NOEC No Observed Effect Concentration

PBT Persistente, Bioaccumulativo e Tossico

PNEC Predicted No Effect Concentration

RID Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer

STOT SE Specific Target Organ Toxicity – Single Exposure

vPvB Very Persistent and very Bioaccumulative

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC6 Operazioni di calandratura

PROC7 Applicazione spray industriale

PROC8 Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8 Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli

PROC11 Applicazione spray non industriale

PROC12 Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume

PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecologica

PROC14 Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio

PROC16 Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto

PROC17 Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto

PROC18 Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico

PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)

PROC20 Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale

PROC21 Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli

PROC22 Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate

PROC23 Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate.

PROC24 Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli.

PROC25 Altre operazioni a caldo con metalli

PROC26 Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente

PROC27a Produzione di polveri metalliche (processi a caldo)

PROC27b Produzione di polveri metalliche (processi a umido)

SU1 Agricoltura, silvicoltura, pesca

SU2a Attività minerarie (tranne le industrie offshore)

SU2b Industrie offshore

SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali

- SU4 Industrie alimentari
- SU5 Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia
- SU6a Lavorazione di legno e prodotti in legno
- SU6b Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta
- SU7 Stampa e riproduzione di supporti registrati
- SU8 Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
- SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine
- SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
- SU11 Fabbricazione di articoli in gomma
- SU12 Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione
- SU13 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento
- SU14 Attività metallurgiche, comprese le leghe
- SU15 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- SU16 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche
- SU17 Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
- SU18 Fabbricazione di mobili
- SU19 Costruzioni
- SU20 Servizi sanitari
- SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
- SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- SU23 Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
- SU24 Ricerca e sviluppo scientifici